

# LEGAMI DEBOLI E LEGAMI FORTI

La “scienza delle reti” applicata agli aggregati sociali online individua tre importanti trasformazioni rispetto l’offline:

- riduzione della distanza tra gli individui
- maggiore influenza dei legami deboli
- distribuzione diseguale del capitale sociale (influenza degli opinion leader).

Nel Web le comunità sono formate contemporaneamente da legami forti e deboli, ma sono questi ultimi che garantiscono il successo della rete. Se nella vita offline dedichiamo poco tempo alla gestione dei legami deboli privilegiando amici, colleghi e familiari, il Web 2.0 consente invece di gestire praticamente senza sforzo i legami deboli, di conoscerne e seguirne i gusti, le frequentazioni e le attività.

Nel Web 2.0 non esiste una distinzione tra legami forti e deboli, tipica invece dell’offline; i social media non aumentano i legami forti , ma li fanno sembrare uguali a quelli deboli.

Tra le influenza dei legami deboli, vi è la proprietà di facilitare il «gossip». Vi sono due forme di gossip:

- a catena, quando muove da persona a persona attraverso singole interazioni;
- a rete, quando una persona apprende il pettegolezzo da più fonti; tende a perdurare nel tempo e riapparire aumentando di efficacia e divenendo uno strumento per forme di cyberbullismo , o di “bufale” contro gruppi bersaglio. Un’informazione falsa diventa credibile perché da più parti ripetuta e quindi “confermata”.

Nel Web 2.0 sono i **legami deboli** a garantire il **successo della rete sociale**.

**Un articolo per approfondire:**  
*L’importanza dei legami deboli nelle reti sociali*  
[goo.gl/O4RUkB](http://goo.gl/O4RUkB)

**Legami deboli e jhadosfera:**  
Riflessione di Mario Giro, viceministro degli Esteri  
[goo.gl/iIHsYC](http://goo.gl/iIHsYC)